

ROMA - «Sono telecronista, fin da bambino è la mia passione e dal prossimo anno mi dedicherò a quella. La mia trasmissione del pomeriggio non ci sarà più, rimarrà quella della sera». Lo ha detto Sandro Piccini, ospite stasera alle 22.35 al Grande Talk di Sat2000. «Amo le telecronache e continuerò a farle».

LO SPORT IN TV			
RAI	Ore 9.00	RAI SPORT	Ore 15.30
RAI	Ore 10.00	RAI SPORT	Ore 17.30
RAI	Ore 13.00	RAI SPORT	Ore 18.10
RAI	Ore 13.00	RAI SPORT	Ore 19.00
RAI	Ore 14.00	RAI SPORT	Ore 20.45
RAI	Ore 15.15	RAI SPORT	Ore 21.00

Calcio

L'allenatore della Juve aderisce a "Compriamoci il Catanzaro"

Ranieri, orgoglio giallorosso

di GIULIA ZAMPINA

CATANZARO - E'arrivata l'adesione più attesa, quella che i tifosi giallorossi aspettavano. Claudio Ranieri, allenatore della Juve, catanzarese d'adozione, ha detto sì all'iniziativa lanciata da un mese a questa parte chiamata "Compriamoci il Catanzaro". L'idea è venuta ad un gruppo di tifosi che, attraverso il sito internet www.catanzarocalcionews.it, hanno iniziato nella maniera più semplice, catalizzare l'attenzione di chi non si rassegna a vedere il Catanzaro sciogliersi come neve al sole per la seconda volta in poco più di due anni.

Ma l'idea è diventata piano piano progetto. E dopo essersi conquistata la ribalta nazionale, con un titolo a sei colonne del Corriere dello sport, a circa un mese dall'inizio, oggi sono in trecento ad aver detto di sì a "Compriamoci il Catanzaro". E tra questi 300 c'è anche l'allenatore bianco nero che ieri ha detto: "Qualcosa va fatto e dopo anni meravigliosi che ho passato con la maglia del Catanzaro, non è possibile che oggi ci si trovi in queste condizioni. Il fatto di essere scesi di categoria non deve avvilire la tifoseria, nel calcio capita a tutte le squadre. Semmai, la cosa avvilente è che non si riesca a trovare nessun imprenditore che tenti di fare calcio in modo serio. L'iniziativa è



Claudio Ranieri, bandiera del Catanzaro e oggi allenatore della Juventus. Nel riquadro una foto da giocatore giallorosso

bella ed affascinante, aderisco con il cuore sperando che si concretizzi realmente. Non è possibile ciò che avviene a Catanzaro. La squadra sono i tifosi per questo motivo visto la situazione attuale e passata, è importante che si diano da fare per tradurre in realtà questa bellissima iniziativa. Io sono con voi!!".

Altre due glorie ex giallorosse oggi bianconere hanno aderito all'iniziativa e sono Giorgio Pellizzaro preparatore dei portieri e Paolo Benetti assistente di campo.

Claudio Ranieri è stato anche il capitano giallorosso. Iniziò a giocare a calcio in giovanissima età, nell'oratorio di Piazza San Saba

Roma. Inizia come attaccante, mostrando buone qualità; a soli undici anni viene arruolato dal dodicesimo giallorosso; pochi anni dopo lo nota Helenio Herrera, e viene tesserato per la Roma; a 17 anni, quando Ranieri giocava nella squadra Juniores, il suo allenatore Antonio Trebbiciani, notando la sua difficoltà nel trova-

re la rete, decide di modificargli il ruolo, trasformandolo in terzino. Ranieri esordisce in Serie A il 4 novembre 1973 in Genoa-Roma 2-1; a lanciarsi è stato il tecnico Manlio Scopigno. Disputa 6 partite in campionato, per poi passare al Catanzaro; in pochi anni diventerà un punto fermo della difesa dei giallorossi, di-

ventando il giocatore del Catanzaro ad aver disputato più partite in Serie A con quella maglia: 128 tra il 1976 e il 1982. Chiuderà la carriera in altre tre squadre meridionali: Catania, Napoli e Palermo. E nelle prossime ore i tifosi giallorossi aspettano anche l'adesione di Gianni di Marzio dopo i sì di Massimo Mauro, Palanca, Banelli, Silipo, Menechini e Scarfone.

Intanto si lavora alla nascita della fondazione che dovrà gestire l'intera operazione e che porterà il nome del compianto presidente del Catanzaro Niccolò Ceravolo. Alcuni professionisti di fede giallorossa, ma da tempo residenti a Roma (come tantissimi di quelli che hanno aderito all'iniziativa e che abitano da anni fuori dalla città dei tre colli), hanno infatti predisposto uno statuto da far passare al vaglio dello studio di Annibale Marini, giudice costituzionale e catanzarese di nascita. L'idea è quella che la costituenda fondazione sia di supporto a chiunque voglia prendersi in carico le sorti giallorosse.

Non un intervento dunque nella gestione diretta della società, ma una sorta di azionariato diffuso che lavori a latere di una dirigenza, possibilmente solida e compatta. Cosa che in questi anni è mancata, il vero motivo per cui oggi l'Fc, o ex Us, annaspa nel mare magno della serie C2.

Shalke o Fenerbache avversarie ideali. Per la Fiorentina lo spauracchio è l'ex Toni

Roma, il pericolo è inglese

Oggi il sorteggio per la Champions e la Coppa Uefa



Francesco Totti

GINEVRA - Oggi Roma e Fiorentina conosceranno i nomi dei loro avversari in Champions League e Coppa Uefa. A Nyon, presso la sede dell'Uefa, si svolgeranno gli ultimi sorteggi europei dell'anno, che riguardano i quarti e le semifinali delle coppe europee: alle ore 13 la Champions League (1-2 e 8-9 aprile per i quarti, 22-23 e 29-30 aprile per le semifinali), un'ora più tardi la Coppa Uefa (3 e 10 aprile, quindi 24 aprile e 1 maggio). In entrambe le competizioni, il sorteggio è libero.

La Roma deve augurarsi di incontrare il Fenerbache o lo Schalke 04. La squadra turca, che ha estromesso ai rigori il Siviglia, non è mai arrivata così in alto. Guidata da Zico, può contare su giocatori come Roberto Carlos, Deivid e Diego Lugano ed un gioco spumeggiante. Ma il livello tecnico è nettamente inferiore rispetto alla rosa di Spalletti. Anche per lo Schalke 04 l'approdo ai quarti di finale della Champions League rappresenta una novità. Un attacco potente e ben assortito - Kurany e Halil Hattintop - e un pubblico, quello di Gelsenkirchen, fra i più calorosi d'Europa e poco più. Quinta del campionato tedesco, non dovrebbe impensierire la Roma. Il discorso cam-

bia radicalmente per quanto riguarda le altre cinque contendenti, come il Barcellona (privo di Messi per ancora un mese) o le quattro formazioni inglesi, Manchester United, Liverpool, Chelsea e Arsenal.

In Coppa Uefa, superato ai rigori l'ostico Everton, la Fiorentina deve in primo luogo evitare il Bayern Monaco dell'ex Luca Toni (ma anche di Ribery, Klose, Kahn e via campioneggiando). Le altre formazioni paiono tutte alla portata dei toscani anche se non vi sarà alcun avversario facile. Merita grande attenzione il Psv Eindhoven. Capoclassifica del proprio campionato, la formazione olandese può sfoggiare una grossa esperienza a livello europeo, pur non disponendo di attaccanti di primissimo livello. Quarto in Germania, il Bayer Leverkusen è ben equilibrato anche se non ricco di individualità. Un gradino sotto, il Getafe, club della periferia di Madrid, allenato dall'ex juventino (e laziale) Michael Laudrup, successore di Bernd Schuster. Da non sottovalutare nemmeno lo Zenit San Pietroburgo, allenato dall'ex ct dell'Olanda Advoocat, che ha vinto l'ultimo campionato russo ed estromesso il Marsiglia negli ottavi.

Ricorso per Calciopoli

Moggi: il Tar deciderà in settimana

ROMA - Si conoscerà entro una settimana la decisione del Tar del Lazio sul ricorso amministrativo con il quale Luciano Moggi chiede l'annullamento della sentenza sportiva emessa nei suoi confronti nell'agosto 2006 nell'ambito di Calciopoli, il più grande scandalo nella storia del calcio e dello sport italiano.

Davanti alla terza sezione ter, presieduta da Italo Riggio, il ricorso è stato discusso nel merito e i giudici amministrativi si sono riservati di emettere entro sette giorni il dispositivo della loro sentenza.

In contestazione c'è la legittimità della sentenza sportiva con la quale all'ex direttore generale della Juventus, Luciano Moggi, è stata inflitta la sanzione dell'inibizione per cinque anni da tutte le cariche federali oltre all'ammenda di 50.000 euro.

Il futuro del Milan

Gattuso «L'Uefa no E' triste»

MILANO - Mai banale, mai scontato, sempre schietto e incisivo. Gattuso è così sul campo e nella vita, a maggior ragione in un momento come questo. Una fase decisiva per il Milan, costretto a inseguire il quarto posto in campionato, obiettivo da centrare a tutti i costi. «Per quanto ci riguarda il fatto di poter preparare gli impegni per una settimana intera può essere importante - ha detto il centrocampista nativo di Corigliano Schiavonea - sappiamo che non stiamo attraversando un buon momento ma alla fine il lavoro paga. Il nostro obiettivo è quello del quarto posto perché, con tutto il rispetto, dopo aver giocato a certi livelli andare a giocare in Coppa Uefa a Bratislava o in Bulgaria fa un po' tristezza».

«E il mercato? «Non mi piace fare nomi - conclude Ringhiero - ma ad esempio Drogba è uno di quei giocatori in grado di far fare il salto di qualità, poi a me piace Toni».